

“Nel mese di Maggio del 2008 Mestre ha ospitato il primo simposio nazionale dedicato alla desistenza terapeutica, in cui si è evidenziato come questo tema sia uno dei temi principali nell’ambito delle decisioni di fine vita.

Proprio in forza delle conclusioni del simposio suddetto, si ritiene di poter affermare che la tragica vicenda di Eluana Englaro rientri a pieno titolo nell’ambito della limitazione delle terapie, giustificata dal rispetto delle volontà precedentemente espresse da Eluana stessa. Il rispetto del principio etico di autonomia fonda e connota l’applicazione del principio etico di beneficiabilità, permettendo di individualizzare l’appropriatezza etica di un trattamento medico. A tale visione etica, unica in grado di rispettare il diritto di autodeterminazione in campo sanitario, è ispirata la sentenza della Corte di Appello di Milano, che condividiamo nel rispetto della dignità di Eluana .”

Dott. Cristiano Samueli

*Responsabile scientifico del Primo Simposio Nazionale sulla desistenza terapeutica
Presidente Associazione Italiana per le Decisioni di Fine vita*

Mestre 6 luglio 2008